



## Emergenza Educativa

**G.:** Nel nome del Padre...

Preghiamo con il Salmo 28

A te grido, Signore, mia roccia, con me non tacere:  
se tu non mi parli, sono come chi scende nella fossa.  
Ascolta la voce della mia supplica, quando a te grido aiuto,  
quando alzo le mie mani verso il tuo santo tempio.  
Non trascinarvi via con malvagi e malfattori,  
che parlano di pace al loro prossimo, ma hanno la malizia nel cuore.  
Ripagali secondo il loro agire, secondo la malvagità delle loro azioni;  
secondo le opere delle loro mani, rendi loro quanto meritano.  
Non hanno compreso l'agire del Signore e l'opera delle sue mani:  
egli li demolirà, senza più riedificarli.  
Sia benedetto il Signore, che ha dato ascolto alla voce della mia supplica.  
Il Signore è mia forza e mio scudo, in lui ha confidato il mio cuore.  
Mi ha dato aiuto: esulta il mio cuore, con il mio canto voglio rendergli  
grazie.  
Forza è il Signore per il suo popolo, rifugio di salvezza per il suo  
consacrato.  
Salva il tuo popolo e benedici la tua eredità, sii loro pastore e sostegno  
per sempre.

L'invito dell'Arcivescovo:

**“Posso chiedervi di condividere lo strazio dell'impotenza?**

*Vorrei dare voce allo strazio dell'impotenza.*

*Vorrei dare voce anche a tutti i genitori, gli educatori, gli insegnanti che percepiscono questo momento come una emergenza spirituale ed educativa e si rendono conto che non sono a portata di mano rimedi e soluzioni immediate.*

*Vorrei dare voce a ragazzi e ragazze che sono sconvolti dall'isolamento, dai comportamenti incomprensibili e violenti fino alla morte di coetanei ai quali sono affezionati e si sentono in colpa per non aver capito, per non aver detto, per non aver fatto abbastanza. [...]*

*Abbiamo suggerito parole e tempi per pregare; abbiamo insegnato la bellezza e la dignità di ogni persona; abbiamo parlato della vita come di una vocazione a mettere a frutto i talenti di ciascuno per il bene di tutti; abbiamo seminato parole di pace; abbiamo cura degli ambienti perché siano belli, ordinati, accoglienti. Riconosciamo la nostra impotenza: molti ragazzi e ragazze invece della concordia amano l'aggressione e la violenza verso gli altri e verso sé stessi; ci sono ragazzi e ragazze che si negano ai rapporti, evitano ogni responsabilità; ci sono ragazzi e ragazze che passano il tempo a sporcare la città, a rovinare il pianeta e sé stessi; ci sono ragazzi e ragazze che si sentono brutti, inadatti alla vita, disperati e non sanno pregare.*

*Brucia dover constatare la mia, la nostra impotenza. [...]*

*Vorrei sentire che siamo in tanti in ogni parte della diocesi a pregare in quella sera di inizio Quaresima. Tanti: genitori, adolescenti e giovani appassionati del bene e avvertiti del male che insidia e rovina anche i loro coetanei. Tanti: preti, persone consacrate, insegnanti, educatori, tutti coloro che condividono lo strazio dell'impotenza e continuano a gridare verso Dio.*

### **Dal Vangelo secondo Marco (4,1-8)**

Cominciò di nuovo a insegnare lungo il mare. Si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli, salito su una barca, si mise a sedere stando in mare, mentre tutta la folla era a terra lungo la riva. Insegnava loro molte cose con parabole e diceva loro nel suo insegnamento: "Ascoltate. Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; e subito germogliò perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde tra i rovi, e i rovi crebbero, la soffocarono e non diede frutto.

Altre parti caddero sul terreno buono e diedero frutto: spuntarono, crebbero e resero il trenta, il sessanta, il cento per uno".

### **Padre Nostro...**

canto di meditazione: [Misericordias Domini, in aeternum cantabo](#) [[clicca qui](#)]